



## Ambito di Busto Arsizio

Linee Operative Locali per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave  
“Dopo di Noi” - L. n. 112/2016

D.G.R. 4749/2021 - risorse annualità 2020

D.G.R. 6218/2022 - risorse annualità 2021

### PREMESSE

Le presenti linee operative hanno la finalità di dare attuazione a livello di Ambito territoriale al “Piano regionale Dopo di Noi L. 112/2016 e Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave come definita dall’art. 3 comma 3 della L. 104/1992 prive del sostegno familiare” – DGR 4749/2021 risorse annualità 2020 e D.G.R. 6218/2022 risorse annualità 2021, che disciplina misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Le misure disciplinate dal Fondo Dopo di Noi sono integrate nel progetto individuale di cui all’art 14 della L.328/2000, finalizzato alla promozione della piena inclusione della persona disabile nel proprio contesto sociale e ad una progressiva presa in carico della persona già durante l’esistenza in vita dei genitori.

### 1. VALUTAZIONE DEI PROGETTI ATTUATI

L’Ambito di Busto Arsizio, con le Linee Guida anni 2018/2019, insieme ai soggetti del Privato sociale operanti nel territorio, ha avviato le prime progettualità previste dalla misura. In attuazione delle precedenti Linee operative, sono stati pubblicati quattro avvisi pubblici, che hanno permesso di raccogliere le domande, attuare la valutazione multi dimensionale e la progettazione in collaborazione con l’ASST Valle Olona – Servizio Fragilità.

Il triennio 2017/2020, ha visto una maggiore richiesta riferita ai progetti di accompagnamento all’autonomia con la realizzazione di progetti svolti attraverso le palestre per l’autonomia, interventi individualizzati a domicilio con educatore ed organizzazione di laboratori ad hoc all’interno dei centri diurni disabili già frequentati dai beneficiari.

Il supporto alla residenzialità ha riguardato progetti innovativi che hanno visto il nascere di unità d’offerta nel territorio limitrofo al Comune, quali appartamenti protetti per disabili, organizzati per il pernottamento di giovani disabili che vogliono sperimentarsi in una convivenza con coetanei con caratteristiche a loro simili, all’interno di piccoli gruppi appartamento gestiti da Cooperative del Terzo Settore; queste realtà necessitano comunque della presenza parziale di un educatore di riferimento con compiti di guida e monitoraggio.

Il sollievo costituisce un punto ancora critico nella realizzazione dei progetti in quanto quelli realizzati, motivati da condizioni familiari quali la salute o l'età avanzata dei genitori/parenti conviventi, a causa delle gravissime condizioni dei soggetti beneficiari e del perdurare della carenza di reti familiari adeguate, spesso sono esitati in un cambio progetto, con la necessità di procedere ad un inserimento definitivo/a lungo termine in struttura residenziale.

Le misure riguardanti "Eliminazione barriere architettoniche e sostegno canone di locazione" sono risultate poco utilizzate, con assenza di richieste formulate dall'utenza; ciò è dovuto anche al target degli utenti, giovani disabili con handicap grave, che al momento della richiesta ancora non erano in condizioni di vivere al di fuori della famiglia d'origine, in locazione o in case di proprietà che necessitavano di modifiche strutturali; spesso i soggetti abitano, in ragione della giovane età e della ancora scarsa autonomia, con i parenti più stretti, i quali hanno già a loro disposizione una casa familiare adeguata.

Per il futuro si valuta più opportuno concentrarsi su progetti di accompagnamento all'autonomia perché il target dell'utenza è costituito da giovani che necessitano di un percorso di sviluppo graduale di autonomia dalla famiglia, non c'è un'urgenza di affrancamento dalla famiglia da parte dei giovani, ma il bisogno di procedere in modo graduale al distacco, all'interno di un percorso protetto. Così facendo i ragazzi accolgono più favorevolmente le proposte educative ed i genitori accettano con più serenità il distacco dei figli dal nucleo d'origine.

Anche il supporto alla residenzialità andrà implementato nell'ottica di una sempre maggiore autonomia raggiunta dai giovani disabili nei confronti della famiglia, con la possibilità di effettuare esperienze di convivenza extra familiari in ambiti protetti gestiti da operatori.

## 2. PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DELLE RISORSE

### 2.1 FONDO 2019 -2020 - 2021

Per l'attuazione delle nuove Linee operative vengono di seguito riportate le assegnazioni regionali per l'Ambito di Busto Arsizio relative ai fondi annualità 2019 – 2020 e 2021, con la suddivisione percentuale che si ritiene opportuno applicare in relazione ai diversi ambiti di intervento:

DGR 3250/2020 FONDO 2019	€ 77.478,06	INTERVENTI GESTIONALI 85%			INTERVENTI STRUTTURALI 15%
		€ 65.856,35			€ 11.621,71
		PERCORSI DI AUTONOMIA 30%	SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITÀ 60%	PRONTO INTERVENTO TOSOLLIEVO 10%	SOSTEGNO CANONE LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI/DOMOTICA/ RIATTAMENTO ALLOGGI 100%
		€ 19.756,91	€ 39.513,81	€ 6.585,63	€ 11.621,71

DGR 4749/2021 FONDO 2020	euro  87.669,10	INTERVENTI GESTIONALI			INTERVENTI STRUT- TURALI		
		90%			10%		
		euro 78.902,10			euro 8.767,00		
		Percorsi di au- tonomia	Sostegno alla resi- denzialità	Pronto inter- vento/Sollievo	Canone lo- cazione e spese	Domot- ica	Riatta- mento al- loggi
		30%	60%	10%	100%		
	23.670, 63	47.341,26	7.890,21	8.767,00			
	20.840,51	QUOT A COVID					

DGR 6218/2022 FONDO 2021	€ 112.295,00	INTERVENTI GESTIONALI 90%			INTERVENTI STRUTTURALI 10%	
		€ 101.065,50			€ 11.229,50	
		PERCORSI DI AUTONOMIA 30%	SOSTEGNO ALLA RESIDENZI ALITA' 60%	PRONTO INTERVEN TOSOLLIE VO 10%	SOSTEGNO CANONE LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI/DO MOTICA/ RIATTAMENTO ALLOGGI 100%	
		€ 30.319,65	€ 60.639,30	€ 10.106,55	€ 11.229,50	

Eventuali ulteriori risorse assegnate all'Ambito di Busto Arsizio nell'anno 2022 saranno ripartite secondo le percentuali applicate alla DGR 6218/2022.

Si specifica che qualora, a conclusione dell'istruttoria delle domande pervenute nel futuro avviso di assegnazione delle risorse, ci siano dei fondi residui su un'azione queste possano essere utilizzate su eventuali liste d'attesa createsi su altre azioni.

Con le risorse di € 20.840,51 finalizzate a contrastare l'emergenza legata al Covid-19 possono essere riconosciute le spese sostenute, indipendentemente dalla annualità di riferimento, dalle Amministrazioni Comunali nell'attuazione delle progettualità relative al "Dopo di noi" al fine di contenere la diffusione del virus, tra le quali quelle riguardanti l'acquisto e l'adozione di misure necessarie alla protezione individuale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: mascherine, dispositivi per la protezione degli occhi, strumenti di "controllo" o igienizzanti, saturimetro, gel

disinfettante, sanificazione e adattamento degli spazi). Tali spese dovranno essere indicate in una relazione aggiuntiva alla documentazione necessaria per il rendiconto, specificandone l'ammontare e gli estremi dei relativi atti di autorizzazione, nonché la specifica tipologia delle spese considerate.

## 2.2. RESIDUI ANNUALITA' PRECEDENTI

Per l'Ambito Territoriale di Busto Arsizio sono presenti residui relativi alle annualità precedenti (2017 e 2018), che verranno utilizzati in ossequio alle indicazioni regionali (cfr. D.G.R. 6218 del 04.04.2022 – allegato B – pag. 27), con particolare riferimento allo sviluppo di un progetto pilota rivolto a persone con sindrome dello spettro autistico, da realizzarsi in collaborazione con Soggetti del Terzo Settore.

## 3 AVVISO PUBBLICO

L'Ufficio di Piano dell'Ambito di Busto Arsizio ha predisposto un Avviso pubblico per la raccolta delle domande, che dovranno essere presentate entro il 31.12.2022.

### 3.1 BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

Come specificato nella DGR 3404 del 20/07/2020, possono essere beneficiari degli interventi i cittadini residenti nell'Ambito di Busto Arsizio, in possesso dei seguenti requisiti:

#### *1. Persone con disabilità grave:*

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

#### *2. Prive del sostegno familiare in quanto:*

- mancanti di entrambi i genitori
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

L'accesso alle Misure è prioritariamente garantito a persone che, in esito alla valutazione multidimensionale, necessitano con maggiore urgenza degli interventi in oggetto (ART. 4 c.2 DM 23/11/2016); per valutare l'urgenza si tiene conto di:

- a) Limitazioni della autonomia personale e necessità di sostegno;
- b) Sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione;
- c) Condizione abitativa e ambientale;
- d) Condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE Socio Sanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (Art. 4 c. 3 DM 23/11/2016):

1. Persone con disabilità grave mancante di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. Persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da

quelle previste dal DM. (gruppi appartamento e soluzioni di co-housing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.)

### 3.2 MODALITÀ DI PROMOZIONE DELLA MISURA E PERCORSO DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le nuove Linee guida, l'Avviso e la documentazione ad esso allegata verranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Busto Arsizio. L'avviso sarà inoltre diffuso attraverso le reti che l'Ufficio di Piano e i Servizi sociali comunali hanno costruito nel tempo sul territorio.

Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Busto Arsizio, utilizzando l'apposita modulistica che verrà predisposta dall'Ufficio di Piano, unitamente alla documentazione che verrà esplicitata nell'Avviso.

Il Servizio sociale convocherà l'equipe multidisciplinare per l'avvio della valutazione multidimensionale.

### 4. PERCORSO DI VALUTAZIONE E DI PROGETTAZIONE

Il percorso di valutazione e di progettazione condivisa si articolerà come segue:

#### a. Valutazione Multidimensionale:

La Valutazione Multidimensionale coinvolge l'Assistente sociale comunale, il nucleo fragilità dell'ASST Valle Olona, le figure professionali degli altri Servizi di riferimento, soprattutto per quanto riguarda le situazioni ad alta complessità di sostegno. Si tratta della valutazione in senso stretto attraverso colloqui mirati e l'utilizzo di strumenti validati, necessari per far emergere le aspettative ed i desideri della persona e/o dei suoi genitori rispetto all'avvio di percorsi di emancipazione dal proprio contesto di vita (in famiglia o presso Servizi residenziali), per valutare i bisogni di supporto e le risorse personali e ambientali attivabili per intraprendere un percorso di cambiamento del proprio progetto di vita.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione saranno le Schede ADL e IADL per valutazione del profilo funzionale della persona. Per le persone frequentanti i Servizi diurni socio-sanitari verrà considerata la valutazione Sidi.

#### b. Costruzione del progetto Individuale:

Nella costruzione del Progetto verrà prestata particolare attenzione a:

- evidenziare in particolare i desideri e le aspettative di vita dei beneficiari in relazione alla possibilità di emanciparsi dai genitori o dai contesti di vita familiari ovvero dai contesti di vita dei Servizi residenziali, per avviare progetti di coabitazione coerenti con le finalità e gli strumenti previsti dalla Legge 112;
- elaborare un piano di sostegni definito in base agli esiti della valutazione multidimensionale della persona con disabilità grave realizzato in raccordo tra gli operatori sociali del Comune, l'equipe dell'Azienda Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e, gli operatori direttamente impegnati nelle attività di sostegno personale già in essere;
- avere cura che tale percorso sia condiviso con la persona con disabilità e con la sua famiglia (se presente) o con chi assicura la protezione giuridica della persona, oltre che, se presenti e coinvolti attivamente, dai familiari o dalle istituzioni, con gli Enti gestori ed erogatori che sostengono la persona nell'ambito dei Servizi territoriali;
- dare compiutamente conto del percorso di vita in atto e della sua trasformazione.

#### c. Monitoraggio degli esiti

Durante la realizzazione del progetto verrà attuato un costante monitoraggio per verificare l'impatto delle azioni attivate sulle condizioni di vita della persona interessata; in particolare il monitoraggio verificherà se il percorso attivato promuove le condizioni per un cambiamento nell'ottica del

miglioramento delle condizioni di vita della persona. Il monitoraggio verrà attuato dal Case manager in collaborazione con tutti i Soggetti coinvolti.

#### d. Valutazione finale

Il progetto dovrà prevedere gli indicatori di verifica utili alla valutazione circa il raggiungimento dei risultati attesi e darà elementi utili per orientare il proseguimento del progetto di vita della persona.

### 5 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi che Regione Lombardia stabilisce di finanziare con questo Fondo sono di natura: ➤ infrastrutturale: o per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali o spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza, ➤ gestionale: o per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana, o per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare, o per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

La ripartizione del fondo dell'annualità 2020 e 2021 segue il criterio indicato nel "Programma Operativo Regionale Dopo di Noi" (D.g.r. 24 maggio 2021 n. XI/4749)

Si intende dunque sostenere due macro-aree di intervento:

#### ➡ interventi di tipo infrastrutturale, mediante contributi per

- canone locazione/ spese condominiali
- interventi di adeguamento per la fruibilità di ambiente domestico -domotica
- riattamento alloggi e messa a norma impianti;
- telesorveglianza o teleassistenza

#### ➡ interventi di tipo gestionale:

- percorsi di accompagnamento per favorire l'autonomia, per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione;
  - supporto alla residenzialità (gruppo appartamento con Ente gestore; gruppo appartamento autogestito; Comunità alloggio sociali; Cohousing/housing)
  - ricovero pronto intervento/sollievo .

### 6 PUNTI DI FORZA SUI QUALI INVESTIRE

- Valorizzare nel Piano di Zona l'importanza di investire sulle opportunità offerte dalla Legge 112
- Consolidare l'operatività del gruppo di lavoro attraverso una modalità continuativa e permanente di attività e sostenere la leadership organizzativa del Case Manager.
- Continuare l'opera di sensibilizzazione alle opportunità della Legge non solo tra beneficiari e famiglie, ma anche a Enti del Terzo settore
- Riconoscere l'opportunità di accedere al PNRR per pervenire ad una nuova infrastrutturazione sociale dei servizi alla Persona con Disabilità, alla sua famiglia e alla Comunità che si configura sempre più come terzo terminale dell'azione di cambiamento.